

La curva statistica che traccia scenari preoccupanti

● Secondo gli statistici di Covistat 19, il gruppo di epidemiologi palermitani che osserva l'andamento del contagio dall'inizio della pandemia, la Sicilia, è la Regione messa peggio al sud. L'indice di aumento quotidiano dei ricoveri in terapia intensiva è del 6,5%. I giorni di raddoppio, cioè quelli sufficienti a raddoppiare il numero dei ricoveri sono diventati 11. «Entro mercoledì – spiega Vito Muggeo associato di Statistica dell'Università di Palermo e coordinatore del gruppo di ricercatori e docenti del dipartimento di Statistica che ha dedicato una pagina facebook, un'app e un sito alla pandemia in atto – sarà superata la soglia di allarme. E cioè saranno occupati il trenta per cento dei posti di terapia intensiva disponibili in tutta

l'isola: pari a 161». Facciamo peggio della Campania regione considerata tra le più a rischio d'Italia dove l'indice di aumento si è fermato al 5%. Galoppiano anche i ricoveri nei reparti di malattie infettive e Covid. Il tasso quotidiano di aumento dei ricoveri complessivo nei reparti di malattie infettive dedicate al Covid e di terapia intensiva è al 3,5%. Il tempo di raddoppio in questo caso è di circa 19,9 giorni. Nel periodo della prima ondata tra marzo ed aprile il tasso di raddoppio era per tutti i ricoveri di 3,1 giorni, mentre per le sole terapie intensive di un giorno. Il docente si affetta anche a spiegare: «È ancora presto per giudicare l'effetto delle restrizioni imposte dall'ultimo decreto del governo, ma il livello di allarme fissato dai medici e dai virologi è ad un passo. I

medici ospedalieri indicano appunto nel 30% di posti occupati di terapia intensiva la percentuale che non bisognerebbe mai superare per non mandare le strutture in affanno. Consideriamo che questi pazienti vanno seguiti 24 ore su 24 e il personale deve stare con tutti i presidi addosso. Quella soglia – teme il docente – sarà superata mercoledì, al massimo giovedì. E tra 14 giorni, anche se è più difficile fare previsione a lungo termine, i posti di terapia intensiva occupati in Sicilia, continuando questo trend di aumento dei contagi, saranno 300 sui 538 disponibili. E questo è molto più del 30%. Insomma l'allarme rosso è vicino. Il contagio galoppa ed è sotto gli occhi di tutti. Occorre rispettare le regole». **e.p.**